



La Compagnia Giovani de **IL SISTINA**

# ARLECCHINO

*Commedia ridicolosa*

## LA MASCHERA DELLE MASCHERE

Chi dice Commedia dell'Arte , dice " maschere ". E chi dice " maschere " dice Arlecchino. Non che siano famose le tante altre come Brighella , Pantalone , Balanzone , Pulcinella ; ma Arlecchino è quello che più ha entusiasmato ed entusiasmo ancora la fantasia e l'immaginario dei bambini , vuoi per il costume così caleidoscopico e fosforescente che fa pensare subito alla gioia e alla spensieratezza , vuoi per il carattere del servo burlone e sciocco – non poi tanto – crasso e balordo , ma fundamentalmente buono . Anche se – la maschera di cuoio nera che ancora porta monconi di corna e sembianze bestiali ce lo rammenta – la sua origine ci riconduce probabilmente ad un essere dalle sembianze diaboliche .

La maschera sembra comparire per la prima volta in terra di Francia col nome di Zanni Arlecchino ( " zanni " era l'appellativo dato usualmente al " servo " , uno dei due personaggi fondamentali della Commedia dell'Arte , essendo l'altro il vecchiccio ricco da burlare , al quale scucire soldi e magari.....la serva – vedi Pantalone ).

Originariamente la sua parlata era bergamasca , ma si tramutò presto nella ben più dolce e orecchiabile parlata veneta , mai più abbandonata ; soprattutto per merito di Carlo Goldoni , che la canonizzò in pièce storiche ( vedi appunto , Arlecchino il servitore di due padroni ) e che distillò la Commedia dell'Arte dandole una veste più sobria , matura , per trasformarla definitivamente in Commedia umana vera e propria . Anche l'ambito mutò : da pezzi di stoffa colorata cuciti sulla casacca bianca caratteristica degli " zanni " , divenne un abito fatto a losanghe multicolori , o anche un abito sontuoso come quello indossato dall'Arlecchino della Compagnia del Sistina.

